

Roma, 11 dicembre 2015

Spett. le Rai Way S.p.A,

Fistel Cisl  
Uilcom Uil  
Ugl Telecomunicazioni  
Snater

E, p.c.

Rai S.p.A

**Oggetto: Rai Way, procedure di raffreddamento 4 dicembre 2015**

Le scriventi OO.SS. ravvisano l'esigenza di precisare alcune questioni rispetto agli accadimenti degli ultimi giorni.

Per il percorso che abbiamo intrapreso nella capogruppo, ed a seguito degli accordi sulla rappresentanza, non è nostra volontà aprire un contenzioso formale tra sigle sindacali e con una delle società del gruppo, ma risulta evidente che una vostra semplice convocazione "differita" sulle materie all'oggetto delle procedure di sciopero (avviate unitariamente in data 4 dicembre), non può essere lo strumento per superare un conflitto e arrivare ad una intesa.

Inoltre leggiamo su una pagina Facebook dedicata alla Rai e ampiamente frequentata da lavoratori da noi rappresentanti, un verbale di conciliazione di due pagine in cui Fistel Cisl, Uilcom Uil, Ugl Telecomunicazioni e Snater definiscono con Rai Way una serie di materie, in alcuni casi in maniera estensiva rispetto ai termini di procedura.

Tre commenti superficiali sul testo:

- Il pagamento dell'una tantum non interviene anticipatamente all'accordo generale di riorganizzazione, e riteniamo, purtroppo, che se non si giungesse ad un accordo sull'insieme delle materie, Rai Way non avrebbe l'obbligo di erogarlo e il sindacato non avrebbe le condizioni per ricorrere.
- Si è definito di fatto, indicando nel testo il 5% come riduzione massima del personale, che nella riorganizzazione si proceda con l'idea di ridurre il personale con l'ok delle OO.SS., soprattutto in un quadro in cui non è chiaro quale equilibrio si troverà in pianta organica tra incrementi dell'area di staff e decrementi sul territorio; riorganizzazione e riduzione del personale senza che si sia avviata nessuna procedura di legge, cosa che invece si fece nel 2013 trovando un equilibrio tra entrate, anticipi TD ed uscite.
- Viene rinviata la materia degli incarichi professionali, con l'effetto che una fetta importante di lavoratrici e lavoratori di Raiway impegnati in diversi settori (ingegneria,

acquisti, Gestione Territoriale, ICSR ecc.) non avranno rappresentate le loro istanze e col conseguente rischio che il processo di internalizzazione che da sempre ha diversificato Rai Way dalle altre società del gruppo verrà accantonato cosa che sta già accadendo con taluni appalti sostitutivi già in essere!

L'insieme di queste questioni ci fanno dire che il mandato della delegazione sindacale del 3 dicembre era altro, certamente non quello di chiudere le procedure su tali presupposti.

Avendo rivendicato:

Il pregiudiziale pagamento dell'una tantum per avviare la discussione complessiva;

L'indisponibilità a chiudere senza aver esaurito tutte le materie proprie degli accordi del 5 febbraio e del 22 giugno;

L'indisponibilità a ragionare di ulteriori riduzione di personale su una pianta organica già ridotta dagli esordi del 2013 e dal normale processo di uscita per pensione.

Aggiungiamo che, sempre il 3 dicembre, si era affermato che nella discussione complessiva per chiudere le procedure si sarebbe dovuto svolgere in plenaria con l'intera delegazione sindacale.

La nostra proposta a questo punto, per evitare di spezzare il fronte sindacale e proseguire il confronto (in data 14 o 15 dicembre poco ci interessa) è quello che l'incontro avvenga alla presenza di tutte le OOSS ed in plenaria.

Non è nostro interesse, e crediamo neanche quello dei lavoratori, vederci separatamente e con un testo firmato da alcuni e che ha pregiudicato il percorso rivendicativo.

Attendiamo che azienda e i sindacati firmatari ci esprimano la volontà di ripristinare le corrette modalità relazionali e di confronto.

Lo dicevamo da tempo, temiamo che lo stato della rappresentanza in Rai Way non sia adeguata ad affrontare un confronto così importante, anche se in questo caso preferiremmo avere torto la sensazione è che i fatti ci stiano dando ragione.

Certamente ci attendiamo che quanto si sta decidendo sia portato tra i lavoratori, consentendo a tutti di dare la propria versione e valutazione al fine di una scelta consapevole e certificata delle lavoratrici e dei lavoratori sul proprio futuro.

Le Segreterie Nazionali  
Slc Cgil Libersind-ConFsal